

CASAPOUND LANCIANO: "NOI CON LA SIRIA SOVRANA E SOCIALISTA DI ASSAD"

14 Giugno 2013



LANCIANO - "CasaPound Lanciano con la Siria sovrana, laica e socialista di Assad".

È quanto si legge sullo striscione affisso nella notte da CasaPound Italia per esprimere solidarietà al legittimo governo siriano.

"Con questo striscione - spiega Nico Barone, responsabile di Cpi Lanciano - abbiamo voluto esprimere la nostra solidarietà a un popolo, quello siriano, la cui terra si bagna nel nostro stesso mare e che da due anni si trova a fronteggiare un'insurrezione a forte componente fondamentalista islamica, sostenuta e armata dalle potenze occidentali e dalle monarchie del Golfo Persico".

"La Siria - continua Barone - esempio di una convivenza millenaria tra stirpi e religioni differenti, in cui il diritto alla libera espressione del proprio credo e alla dignità della persona è garantito dall'ordinamento laico e socialista dello Stato, è oggi sotto attacco da parte di quegli stessi potentati politici ed economici che hanno provocato la crisi che sta distruggendo l'Italia e l'Europa, e che vorrebbero infliggerle la sorte toccata alla Libia, oggi divenuto paese allo sbando".

"Esprimendo solidarietà nei confronti del legittimo governo del presidente Assad, che gode dell'appoggio della grande maggioranza del suo popolo, intendiamo porre l'accento sul principio della libertà dei popoli, ognuno libero e sovrano nella propria terra, e sulla natura della crisi in atto ormai in tutto il Mediterraneo, di fronte alla quale va affermata la necessità di una solidarietà tra le nazioni, per spezzare la logica perversa del loro saccheggio economico a favore di pochi speculatori".

"Infine - conclude il responsabile Cpi Lanciano - la comunità lancianese di CasaPound sarà presente alla manifestazione indetta a Roma per domani, sabato 15 giugno, in via Monti della Farnesina, dal Fronte Europeo per la Siria a sostegno della lotta popolo siriano, manifestazione cui invitiamo tutti i lancianesi sensibili alla causa della libertà dei popoli, battaglia che non conosce colore politico".